

AMOMAMMA

IL CARCERE VISTO ATTRAVERSO IL TATUAGGIO

Daniela Attili, Paola Bereve, Gabriele Donnini
(a cura di)

Prefazione di Nichi Vendola

Premessa di Silvia Talini

Postfazione di Susanna Marietti



LIBRERIA ULTIMA SPIAGGIA

31 MAGGIO ORE 22:00 | VENTOTENE

Piazza Castello, 18 - 04020 Ventotene

Daniela Attili, Paola Bereve, Gabriele Donnini

con **Sergio Nazzaro** (scrittore e giornalista)

Patrizio Gonnella (presidente nazionale di Antigone)

Susanna Marietti (coordinatrice nazionale associazione Antigone)

Maria Pia Scarciglia (presidente associazione Antigone Puglia)

TATTOOING DEMON STUDIO

16 GIUGNO ORE 18:30 | CAMPO DE' FIORI

Via di Grotta Pinta, 37 - 00186 Roma

Daniela Attili, Paola Bereve, Gabriele Donnini

Lecture di **Claudio Amendola** (attore)

CASSETTA ROSSA

18 GIUGNO ORE 18:30 | GARBATELLA

Via Giovanni Battista Magnaghi, 14 - 00154 Roma

Daniela Attili, Paola Bereve, Gabriele Donnini e Cristiano Alessandri (coautore)

con **Luigi Manconi** (politico, sociologo)

Nello Trocchia (giornalista, *Domani*)
Letture di *Edoardo Purgatori* (attore)

CASA CIRCONDARIALE DI REBIBBIA

OTTOBRE | DATA E ORA DA DEFINIRE

Via Raffaele Majetti, 70 - 00156 Roma

ANGELO MAI

OTTOBRE | DATA E ORA DA DEFINIRE

Viale delle Terme di Caracalla, 55 - 00153 Roma

LA PELLE RIMANE L'UNICA COSA CHE NON SI PUÒ STRAPPARE AI PRIVATI DELLA LIBERTÀ, GIÀ ESPROPRIATI DI UNO SPAZIO FISICO PERSONALE E DELLA PRIVACY. NESSUNA PERQUISIZIONE IN CELLA POTRÀ MAI CANCELLARE L'IMMAGINE DELL'AMATO CANE CHE SI È DOVUTO ABBANDONARE AL MOMENTO DELL'ARRESTO: È STAMPATA SUL CORPO.

Scrivere sulla propria pelle è una pratica che risale a migliaia di anni fa. Il volume indaga le caratteristiche di comunicazione, autodeterminazione ed esercizio di libertà legate a questa pratica, mettendone in luce le implicazioni all'interno degli istituti penitenziari.

Il libro spiega perché per i detenuti - che vivono in una condizione di vulnerabilità e senza adeguate tutele che garantiscono loro sicurezza fisica, psicologica, esistenziale e giuridica - sfidano i pericoli e fanno largo uso di questa pratica di *scrittura*.

"Il tatuaggio ha un profondo valore simbolico. L'immagine stampata sul corpo è l'unica forma tangibile che non può essere sottratta ai privati della libertà", spiegano i curatori.

Dopo aver descritto le fonti normative, le tecniche e gli strumenti utilizzati, il testo affronta la questione della clandestinità, che rende il tatuaggio in carcere molto pericoloso.

MA, LA DIREZIONE VERSO CUI DOVREBBERO LAVORARE LE ISTITUZIONI È QUELLA DELLA "RIDUZIONE DEL DANNO", SIA FISICO CHE ESISTENZIALE.

Amomamma invita dunque a riflettere su un fenomeno che riguarda la dignità umana e i diritti fondamentali dei detenuti, con l'ambizioso obiettivo di una convivenza sociale pacifica e inclusiva.

Tra i temi trattati:

- Identità personale e salvaguardia dell'io nelle esperienze limite delle istituzioni totali, come il carcere.
- La relazione tra il codice "informale" che vige nelle carceri e quello "formale" dell'Ordinamento penitenziario.

- La storia del tatuaggio nei casi di limitazione delle libertà personali.
- Esperienze sul campo: I.Ri.D.E., un progetto svoltasi nel 2017 all'interno di nove istituti penitenziari italiani, volto ad analizzare se e come vengano applicati i principi e le strategie di riduzione del danno, intesi come prevenzione della diffusione di malattie infettive e come applicazione delle quindici azioni raccomandate nel documento congiunto di UNODC-ILO-UNPD-WHO-UNAIDS *HIV Prevention, Treatment and Care in Prisons and Other Closed Settings: A Comprehensive Package of Interventions*.
- Interviste ai protagonisti. La voce di chi sceglie di tatuare e di tatuarsi in carcere.
- Aspetti sanitari e normatività sull'attività del tatuaggio in carcere.
- Appendice iconografica.

Daniela Attili vive a Ventotene ed è una psicologa e psicoterapeuta a indirizzo antropologico esistenziale. È stata consulente del Ministero della Giustizia.

Paola Bevere vive a Roma, dove esercita la professione di avvocato e di docente in Diritto dell'esecuzione penale e Diritto penitenziario presso l'Università LUMSA.

Gabriele Donnini, tatuatore, vive a Roma ed è proprietario del Tattooing Demon Studio dal 1986.

I CURATORI SI SONO IMPEGNATI AFFINCHÉ UNA COPIA DEL LIBRO VENGA INVIATA A TUTTI GLI ISTITUTI PENITENZIARI D'ITALIA.

AMOMAMMA. IL CARCERE VISTO ATTRAVERSO IL TATUAGGIO
A cura di Daniela Attili, Paola Bevere, Gabriele Donnini
Meltemi editore

Dal 30 maggio in libreria | <https://www.meltemieditore.it/>